Per quattro giorni, da lunedì 11 (inizio 10.30) a venerdì 15 giugno, l’Università di Udine si trasformerà nell’“ONU” dell’astrofisica. A Palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine, oltre cento scienziati, il gotha del settore, provenienti dalle più importanti università ed enti di ricerca del mondo parteciperanno al convegno degli utenti del telescopio MAGIC (“MAGIC collaboration meeting”).

«Discuteremo sull’origine dei raggi cosmici, sulla formazione degli oggetti più antichi dell’universo, sulla materia oscura e sulla geometria spazio-temporale del cosmo» spiega Barbara De Lotto, responsabile del gruppo di otto astrofisici udinesi che lavorano nell’ambito della collaborazione MAGIC. Tutto questo a partire dalle osservazioni effettuate con i due telescopi MAGIC, i più grandi “osservatori dello spazio” a raggi gamma della terra (17 metri di diametro e 240 metri quadrati di superficie ottica ciascuno), situati nell’isola di La Palma, nelle Canarie.

«Un’evento – sottolinea il responsabile scientifico italiano dei telescopi MAGIC, Alessandro De Angelis, dell’Università di Udine – che rafforza la caratura scientifica internazionale dell’Ateneo nell’astrofisica dando la possibilità a studenti, dottorandi e ricercatori di confrontarsi con i massimi studiosi del settore».